

Un'asta per sostenere l'Admo «Allargare la rete dei donatori»

Midollo osseo. All'ospedale Papa Giovanni XXIII 130 trapianti all'anno
«Ma la compatibilità tra richiedente e donatore è di uno su 100mila»

TIZIANA GENISE

Daste Bergamo sarà teatro dell'iniziativa «Match it now» di Admo, evento che ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sulla donazione di midollo osseo, in programma domani. Non solo: è stata organizzata un'asta di opere d'arte in collaborazione con Laboratorio 31 Art Gallery, per raccogliere fondi in favore dell'associazione. Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali e salute, si dice orgogliosa del patrocinio del Comune all'iniziativa: «È un tema tanto delicato quanto importante, che non è appannaggio solo dei malati e che deve essere affrontato insieme tra le istituzioni. Admo fa un lavoro capillare, ma oggi abbiamo deciso di buttare il cuore oltre l'ostacolo cercando una strategia nuova per coinvolgere i bergamaschi nel mondo della donazione: speriamo che l'asta avvicini anche i non addetti ai lavori. Vogliamo allargare il raggio d'azione, provando a costruire una rete nuova».

La donazione vede nell'ospedale Papa Giovanni XXIII un'eccellenza: «Donazione e trapianto sono centrali per il nostro ospedale - afferma Francesco Locati, direttore generale - che su questa attività lavora in maniera esemplare ed è ai vertici del panorama nazionale e inter-



Da sinistra Carmen Pugliese, Marco Pendezzini, Sara Bonacina, Francesco Locati, Marcella Messina, Nicola Viscardi, Luca Barcella

nazionale. Queste iniziative accrescono la sensibilità delle persone e ci auguriamo aumentino la disponibilità di questi organi, di cui si ha estrema necessità. Sono circa 300 i trapianti annui, circa 130 quelli di midollo osseo». E proprio di numeri parla Luca Barcella, direttore del Servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale dell'ospedale di Bergamo: «Nel 2024 abbiamo avuto 200 donazioni di midollo osseo e il registro di donatori conta 17400 iscritti. Un numero importante, che si ridimensiona se pensiamo che la compatibilità tra ri-

chiedente e donatore è di 1 su 100mila. È quindi fondamentale aumentare la platea dei donatori. Per iscriversi al registro si deve avere meno di 35 anni, pesare almeno 50kg ed essere in buona salute. Sono 140, nel mondo, i registri di donatori di midollo, che fanno rete per ridurre le difficoltà nella ricerca di un donatore compatibile».

Donatori che non devono dimenticare «l'importanza del loro gesto», dice Carmen Pugliese, vicepresidente e referente Admo per la provincia di Bergamo: «Ricevere il midollo osseo significa rinascere». E tra chi è «rina-

to» c'è Nicola Viscardi, direttore del Distretto urbano del commercio, trapiantato nel maggio del 2023 che oggi, sotto serrato controllo, sta bene e bandirà l'asta del 9 ottobre. Già impegnato a diffondere il messaggio dell'importanza della donazione, Viscardi ricorda quanto sia importante «sostenere la speranza con i fatti e far conoscere le storie di chi, come me, ha vissuto il trapianto sulla propria pelle. Vanno sdoganati certi temi che fanno paura, perché ancora tante persone muoiono in attesa del trapianto. Serve una contaminazione a partire dai giovani, sono loro il bacino da cui attingere». Marco Pendezzini, artista di Laboratorio 31, metterà all'asta l'opera «Siamo destinati a ritrovarci»: «Il senso è che certe cose funzionano solo se possiamo farle insieme». Una copia verrà donata al Papa Giovanni per sottolineare l'impegno condiviso tra Admo, gli artisti, il comune di Bergamo e l'ospedale. «Il 50% del ricavato delle 22 opere all'asta - ricorda Sara Bonacina, referente di Laboratorio 31 - verrà donato ad Admo. L'evento inizierà alle 16, con il prelievo di sangue per chi vorrà iscriversi alle liste dei donatori. Poi un aperitivo e, alle 19, l'apertura dell'asta». Per registrarsi: www.admolombardia.org/eventi/so-stieni-larte-e-la-solidarieta/.